IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVIII — Numero 355. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì, 25 Dicembre 1900

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E PER LE INSERZIONI

Il Popolo Romano

Prospetto - 1901

Quest'anno il nostro prospetto è semplice.

A quanti si associeranno *direttamente* — ossia senza tramite di Agenzie, Librai ecc. — manderemo un regalo, che supera in valore effettivo tutti i premi escogitati finora dai giornali del mondo intiero.

E' un orologio che abbiamo fatto eseguire esclusivamente per noi su disegno dell'artista cav. Romeo Panzini, di Rimini.

La macchina è delle migliori fabbriche e la decorazione è un panneggio di una speciale composizione, leggiera e completamente dorata, così da resistere per tutto il nuovo secolo.

L' orologio si può appendere a qualunque parete, anche tappezzata nel modo più semplice.

Trattandosi di qualche migliaio e di manifattura per conto nostro — quindi senza guadagno — abbiamo potuto risparmiare; ma in commercio non si avrebbe per meno di L. 20

Prezzi dell'associazione

Un anno - Con OROLOGIO	L. 20
Sei mesi - Con premio	» 9
Tre mesi - Con premio	» 5

Annuario del Semporad

E' il premio che invieremo in dono agli associati semestrali e trimestrali.

Onde non privare gli associati annuali, che tengono ad avere questa utilissima pubblicazione, abbiamo ottenuto per cortesia dall'Editore un prezzo speciale per essi di L. 1,20 — franco di posta — che dovranno essere seguiti alle 20 lire di abbonamento.

Per agevolare le nostre associate che desiderano

L'Eco della Moda

aggiungiamo all'abbonamento il prezzo speciale che paghiamo noi alla Casa Treves e cioè metà prezzo.

RIASSUNTO.

Associazione al POPOLO ROMANO

Regno	Anno L.	**20**	Sem. L.	**9**	Trim. L.	**5**
Unione	»	**40**	»	**20**	»	**10**

POPOLO ROMANO ed ECO della Moda

Regno	Anno L.	**23**	Sem. L.	**11**	Trim. L.	**6**
Unione	»	**45**	»	**23**	»	**12**

(E' inteso che le associazioni per l' **Estero** *cessa per gli Stati dell'Unione Postale, non hanno diritto ad alcun premio).*

Album di Roma

Agli associati annuali e semestrali che *invieranno 50 cent. per la spedizione* sarà inviato *gratis* uno splendido e grande *Album di Roma* con 24 grandi nei quali sono riprodotti altresì i migliori negozi di Roma e un panorama della città preso dal Gianicolo, di centim. 20 per 36.

Per associarsi.

Il miglior sistema è di rivolgersi all'ufficio postale, dando l'indirizzo completo per la fascetta. La somma versata indica l'abbonamento che si vuole. La Posta pensa a tutto.

Servizio postale

Ci vuole invero una grande dose di bontà nei nostri lettori per quanto rifletto il servizio postale; ma col nuovo anno questa facenda deve cessare.

Alcuni degl'inconvenienti derivano dall'orario attuale, che si assicura verrà modificato, protrazendo dalle 20,50 alle 21,5 l'ambuisante per l'Alta Italia.

Per i continui disguidi — specie per la Sicilia — che si ricolvono nel ritardare di 24 ore la consegna dei giornali, quando non accupala addirittura, abbiamo assunto un controllore, già impiegato postale, per verificare ogni giorno la nostra spedizione.

Voci dire che gli associati ci devono aiutare, avvertandoci *subito* con cartolina postale, che noi *compenseremo rispondendo* con eleganti cartoline artistiche. Adoreremo un po' per la furia di reclamo, che pubblicava, si risentirà ad eliminare gl' inconvenienti.

Ricorrendo oggi la solennità del Natale, domani non si pubblica il giornale.

Natale politico

Il Natale di quest'anno, benchè santo, si presenta sotto l'aspetto politico tra il freddo e l'umido, come la temperatura.

Se si toglie il fatto culminante della prova del fuoco, che le Potenze hanno superata nelle complicazioni dell'Estremo Oriente, ci mfermando in modo visibile il fermo proposito di eliminare qualunque causa di dissidio, ciò che rassicura sempre più il mondo sulle pacifiche tendenze degli Stati d'Europa, non abbiamo altro di molto confortante.

Il protrarsi, oltre le previsioni, della guerra nel Sud-Africa e la lentezza inevitabile nella soluzione dell'affare cinese, che rappresenta pure un complesso di sacrifizi da parte di tutte le Nazioni civili, che vi sono impegnate, continuano a pesare sull'economia, paralizzando alquanto l'attività generale.

La situazione interna dei vari Stati è abbastanza tranquilla, ma l'opera dei Governi diventa sempre più ardua e difficile per le crescenti necessità da un lato e per le eccessive esigenze di scravi da parte delle masse popolari, spinte dalle nuove correnti demagogiche.

In altro coefficiente, che contribuisce a mantenere in vari paesi, come l'nostro, una certa perplessità nel vasto campo delle diverse attività economiche, è l'acuirsi della grande lotta per la concorrenza, che spinge per un verso alle coalizioni industriali, le quali, rialzando il costo di quasi tutti i prodotti, si risolvono nel porre a disagio le piccole industrie sussidiarie e nel rendere più cara la vita all'immensa massa dei consumatori: ed eccita per l'altro verso i governi a rialzare le barriere doganali per difendere e favorire la produzione interna.

Tutte queste correnti chi s'incrociano anche a traverso gli Oceani e queste continue trasformazioni negli organismi economici, minacciano gravi spostamenti d'interessi, che preoccupano governi e popoli.

Ma poichè il mondo, dopo tutto, è per sè stesso la sintesi di tutti gli organismi economici e morali ed ha per la umana esistenza una legge suprema, confidiamo nella Provvidenza e procuriamo di passare nella pace della famiglia l'ultimo Natale del secolo XIX.

Sebbene la situazione presente non sia delle più confortanti e l'armonia fra le varie classi risenta di una certa perturbazione, non bisogna perdersi d'animo, esagerando i pericoli di sconvolgimenti profondi o violenti.

Nella storia dei popoli si riscontrano a grandi epoche consimili periodi di crisi, ma la violenza non ebbe mai il sopravvento e la temperanza, l'ordine e l'armonia nella convivenza sociale hanno sempre trionfato.

E così sarà anche in avvenire.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 24 — Il *Neue Wiener Abendblatt* annuncia che per ordine dell'imperatore il comandante del 28° reggimento fanteria si recherà prossimamente a Roma per presentarsi a Re Vittorio Emanuele nuovo capo del reggimento.

(S) **Berlino**, 24 — Il granduca di Sassonia-Weimar è stato colpito dall'influenza.

Berlino, 24, ore 12,40. — Secondo notizie da Bruxelles tutti i ricevimenti a Corte per le felicitazioni di capo d'anno sono stati contromandati per ordine del Re Leopoldo. In questa deliberazione del Re si scorge un indizio di di lui malcontento verso il Gabinetto e la maggioranza parlamentare per l'opposizione alla riforma militare.

Vienna, 24, ore 14,15. — L'Imperatore è partito per Wallsee ove passerà le feste di Natale in famiglia presso l'Arciduchessa Valeria una figlia. Quindi assisterà alle grandi caccie in Stiria, per le quali sono stati diramati molti inviti.

Vienna, 24, ore 19,30. — Si ha da Budapest che le trattative tra il Governo e la Deputazione di Fiume per regolare le condizioni politiche ed amministrative di questa città hanno dato il risultato che gli antagonismi in questioni di fatto sono pienamente appianati. Restano da regolare ancora delle questioni di person - tra cui quella della nomina a podestà di Mayiender capo del partito degli autonomisti che il Governo unghere se ha deposto già due volte da quella carica.

Madrid, 24. — La Presidenza del Senato e della Camera presentarono in forma solenne alla Regina-Reggente la risposta delle Cortes al Messaggio di S. M. relativo al matrimonio della Principessa delle Asturie col Principe Carlo di Borbone.

Londra, 24. — Il *Times* ha da New-York: Il Segretario di Stato, Ray. rimettera all'Ambasciatore inglese la Convenzione pel Nicaragua, approvata dal Senato, perchè la invii al suo Governo.

Vienna, 24 ore 18,35 — Il rappresentante diplomatico della Russia presso il Vaticano Gubastow, giungerà a Roma nella seconda metà di gennaio.

Francesco Giuseppe e il Principe Nicola

(S) **Cettinje**, 24 — Il principe Nicola, rispondendo alle felicitazioni rivoltegli dall'imperatore Francesco Giuseppe, gli ha inviato un dispaccio nel quale gli esprime profonda gratitudine per la sua premurosa benevolenza verso di lui, dicendo che l'alta coltura ed il progresso del vicino Impero ebbero una favorevole influenza sullo sviluppo morale del Montenegro.

Questa influenza, dice il Principe, nonchè la generosa bontà cavalleresca del venerato Monarca, furono per lui di inestimabile incoraggiamento pel compimento della sua missione.

La dichiarazioni dell'on. Visconti-Venosta.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 24, ore 13,30. — Da Costantinopoli si constata che le recenti dichiarazioni dell'on. Visconti-Venosta alla Camera italiana riguardanti il pieno accordo tra l'Italia e l'Austria-Ungheria circa al mantenimento dello *statu quo* in Albania ed i relativi commenti della stampa austriaca hanno prodotto nei circoli governativi turchi ottima impressione.

Si riconosce che le dichiarazioni del Ministro ed il modo in cui furono accolte in Austria-Ungheria dimostrano quanto fossero infondate le insinuazioni che attribuivano al Governo austriaco dei piani speciali sull'Albania, insinuazioni che tornarono a galla dopo approvato il piano delle ferrovie bosniache.

In Cina.

(S) **Colonia**, 24 — La *Koelnische Zeitung* ha da Pechino, in data di ieri: Il Ministro di Spagna, de Cologan, ha trasmesso oggi al principe Ching ed a Li-Hung-Chang la Nota collettiva delle Potenze, contenente le condizioni della pace.

Il testo francese della Nota, portante la data del 22 corr. si compone di circa 1900 parole. — La Nota porta le firme di undici Ministri, disposte per ordine alfabetico.

Alla redazione del testo cinese della Nota cooperarono tutti gli interpreti delle Legazioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 24, ore 18,45 — Il *Temps* dice che Hart, direttore delle Dogane in Cina, dichiara essere molto difficile che la Cina possa pagare la chiesta indennità di 50 milioni di sterline.

Un assedio infernale

Uno degli episodi drammatici della guerra cinese, nel quale risulse il valore di un manipolo d'italiani e l'assedio della Missione cattolica di Pe-Tang.

Mentre in Francia i giornali, sui dati e notizie del loro corrispondenti, hanno efficacemente descritto le gesta dei tranta marinai francesi, nessuno dei corrispondenti italiani si è occupato dei nostri dieci marinai, i quali al comando del sottot. di vascello Olivieri hanno difeso dal 10 giugno al 16 agosto la Missione.

Ben a proposito quindi è pervenuta all'*Ordine* d'Ancona una interessante corrispondenza dalla Cina, in cui è riportata una parte del diario, scritto dal bravo tenente Olivieri, sull'assedio infernale, in cui i cinesi impiegarono fucili, cannoni, bombe incendiarie, razzi e mine contro un pugno di uomini risoluti e coraggiosi ai più alto grado.

Non potendo riassumere il diario, per ragione di spazio, ci limiteremo alla narrazione dell'ultima fase, quando i cinesi, vista l'eroica resistenza degli assediati, tentarono, per impadronirsi dei pochi europei e dei tremila indigeni cristiani, che si erano rifugiati nel recinto della Missione, di farla saltare in aria in varii punti.

Era l'11 di luglio. Dopo un bombardamento accanito di quattro giorni consecutivi, al quale i pochi ed eroici difensori, benchè stremati di forze, rispesero per ore intiere dalle feritoie e sotto una grandine di proiettili, cominciò a respirare nel campo degli assalitori un silenzio inesplicabile.

I nostri profittarono della tregua per riparare le breccie del muro di cinta, e lavorarono febbrilmente senza cacere disturbati, quando ad un tratto una forte scossa di terremoto accompagnata da un cupo rombo riempì di spavento tutta la Missione.

Una grandine di terra, di pietre e di mattoni attraverso una nube di polvere precipitò nei cortili, fiorendo varie persone e uccidendo un cristiano.

Una grossa mina era saltata dal lato orientale della Missione, ma al di fuori del muro di cinta: i cinesi, gluttosto di esporsi alle peripezie di un assalto a corpo a corpo, con infinito pericolo avevano scavato una via sotterranea che li conduceseno nell'interno della Missione per farla saltare: ma per fortuna nel loro cammino sotterraneo essi avevano sbagliato i calcoli. La mina, cioè, non era riuscita al di fuori del muro della Missione, e lo scoppio non aveva prodotto gravi danni.

Si può però immaginare quale effetto morale disastroso per tutti abbia prodotto la comparsa del nuovo nemico, che si avanzava nel più profondo mistero fin le viscere della terra per inghiottirli nelle tenebre: un nemico contro il quale non valgono il sangue freddo più ammirabile, e il coraggio più pazzo, e che vi toglie anche l'ultima volontà di vendere la vita a caro prezzo, là, in faccia al sole, davanti ai cannoni, ai fucili, nei terrapieni difesi orgogliosamente fino all'ultimo respiro!

Non per questo i cinesi si ristettero dal proseguire nell'opera infernale.

E difatti nei giorni successivi continuavano ad intervalli i rombi sotterranei, esasperando la fantasia dei poveri rifugiati. Che pensa allora il tenente Olivieri? Gl'italiani dei cristiani cinesi si accinge a scavare una contromina.

Il 18, a mezzodì, dal fondo del fosso, profondo altre tre metri, si scrivono distintamente i colpi dei minatori nemici: essi erano a pochi metri: i cristiani infervorati dall'Olivieri raddoppiano di ardore, ma, ahimè! ora troppo tardi.

Alle 4,40 si ode una tremenda detonazione e una pioggia di sassi, mattoni, travi, tegole e membra umane cade all'interno.

Quando il polverone sollevatosi si fu dileguato, uno spettacolo orrendo si offrì alla vista dei superstiti: due grossi fabbricati erano crollati, seppellendo sotto le macerie venti cristiani che lavoravano alla contromina e cinque marinai italiani di guardia sul fronte di ponente.

Una breccia enorme era stata aperta dall'esplosione nel muro di cinta, lasciando adito agli assalitori di lanciarsi nell'interno della Missione; 5 marinai italiani sepolti vennero con l'aiuto dei francesi tratti fuori malconci sotto una grandine di fucilata. I cinesi non ebbero il coraggio di lanciarsi all'assalto e impresero l'infernale tattica dello sfinimento.

Ecco quel che scrive a questo punto nel suo Diario il tenente Olivieri sotto la data:

" *9 agosto.* — I vivori sono ormai quasi finiti. I cristiani cinesi si disputano le pelli degli ultimi asini che macelliamo; gli alberi sono quasi spogliati del loro fogliame e ben presto questo misero sostentamento verrà a mancare; due fucilieli sui sette anni sono già morti di fame; ed i bambini da lungo tempo sono tutti morti. Ed il suono delle loro madri non ha più una goccia di latte... Siamo agli estremi, e per ora nessuna notizia dalle truppe europee. "

" *12 agosto.* — Nella mattinata faccio un giro pei vari posti di guardia: ieriero nella mia camera a poco dopo un terribile rombo seguito da forte scossa scuotvlge tutta la Missione. Faccio per slanciarmi fuori, ma non giungo a tempo: le casa mi crolla addosso e rimango completamente sepolto sotto le macerie... Non perdo i sensi: ogni movimento mi è impedito, respiro rantolando, tanto di gridare, ma inutilmente. Che fare? attendere la morte in quest'orrida posizione, meriteremo sepolto vivo!

" Il mio sott'ufficiale, quattro marinai ed io siamo sotto le macerie e sopra noi rimangono di noi che cinque marinai. I quali attendono che i francesi ci vengano in soccorso. Dopo tre quarti d'ora di lavoro riescono a trar fuori una mia mano, e sentendola sanor calda raddoppiano gli sforzi e mi liberano completamente. Sono ferito alla testa e al piede destro, ma non gravemente. Appena mi è possibile articolar parola domando notizie: una mina è saltata distruggendo la metà orientale del locale dello suore e seppellendo oltre i cinque italiani, un centinaio di cristiani.

" La nostra posizione è disperata: l'ufficiale francese non è più, lo sono incapace di qualsiasi movimento, il sott'ufficiale francese è morto e l'italiano è sotto le macerie, un'enorme breccia è aperta nel muro di cinta... Siamo perduti!

" Ma i Cinesi, fedeli al loro programma non vengono all'assalto: dopo infinite pene riusciamo a dimuli di mali maggiori, a seguirla e la chiusura dell'opificio diventerà una necessità.

Terzo difetto. — In caso di rifiuto del padrone o capo d'officina di nominare gli arbitri, lo sciopero potrà essere dichiarato. Ma se il rifiuto viene dagli operai o dai loro delegati, come si rimedierà? La legge non provvede e questo ano silenzio costituisce una notevole lacuna, che confermerà la difficoltà di regolare una materia, che può trovare la sua forma di tutela soltanto nella libertà individuale.

Finalmente si intende l'arbitrato per interpretare un contratto esistente e ben definito. Ma l'arbitrato, come lo intende il progetto di legge Millerand, ha un carattere molto differente, perchè ne ha in realtà nessuno preciso, potendo cercare chiamato a sentenziare sui più disparati argomenti, a rimaneggiare patti e condizioni, sottraendo capitale e lavoro a quella stabilità che è per ambedue prima condizione di prosperità.

Questa, per sintesi, l'economia del progetto di legge francese e questo il giudizio, che un dano gli autorevoli *Debats*.

E' degno di nota l'esiguo numero di contestazioni, al quale diedero luogo le elezioni generali del giugno; numero notevolmente inferiore a quello della passata Legislatura. E ciò dimostra la correttezza politica del ministero del tempo.

Dal Mar Nero all'Adriatico

Non appena approvato dal Consiglio dei Ministri austriaci ed ungheresi, il piano della costruzione ferroviaria Serajevo-Mitrowitza-Bazar per Mitrowitza, in congiunzione con quella di Salonicco, i giornali incominciarono ad occuparsi del progetto di una congiunzione ferroviaria tra Nisch e l'Adriatico, onsia di una ferrovia costeddetta slava, il cui scopo essenziale sarebbe di parallizzare almeno in parte l'importanza strategica politica e commerciale di quella austro-macedone.

A questi riguardo servano da Costantinopoli alla *Pol. Corr.*:

" Il governo serbo ha preso, negli anni scorsi, l'iniziativa presso la Porta della costruzione di una ferrovia che dal confine serbo-turco deve mettere all'Adriatico. Esso inviato presso la Porta, Novakovich è ritornato due volte sulla questione durante il suo soggiorno a Costantinopoli.

Il piano della Serbia tende a stabilire una comunicazione ferroviaria diretta tra il Mar Nero e l'Adriatico.

La rete ferroviaria della Rumania che mette capo a Constanza sul Mar Nero, dovrebbe essere congiunta presso Kladovo (1) o in un altro punto, con le ferrovie serbe. che dal confine serbo-rumeno dovrebbero essere costruite, passando per Nisch sino a Kurschumlje al confine serbo-turco.

A sua volta il governo turco dovrebbe continuare la linea ferroviaria da Kurschumlje, per la vallata del Lab, oltre al grande altipiano dei vilajet di Kossovo, e quindi, per la valle della Drina, sino a Scutari di Albania e a San Giovanni di Medua.

Tra la Serbia e la Rumania esiste già un accordo circa la congiunzione delle rispettive ferrovie. La costruzione della linea serba di raccordamento non forma la vera difficoltà, che sta invece nel tratto dalle ferrovie turchia.

La Porta parte del concetto di non avere i mezzi finanziari per costruire una linea ferroviaria così costosa, come quella proposta: essa è proposta a dare la concessione di costruirla ad una Società estera, ma non è in grado di accordare alcuna garanzia chilometrica.

In tali condizioni non dovrebbe essere tanto facile — come sostengono i giornali russi — trovare i capitali necessarii per la costruzione della ferrovia.

Fino da alcuni anni fa era stato presentato al Governo italiano — che non avrebbe un grande interesse economico alla costruzione di una linea ferroviaria tra l'Adriatico, la Serbia e la Rumania — un progetto che fu dichiarato inaccettabile.

Il nuovo ministro serbo a Costantinopoli, generale Gruitz, ha inoltre avuto istruzioni di riprendere la questione presso la Porta, nel che sarebbe appoggiato dal Montenegro, che n'è favorevole ma finora il gen. Gruic non ebbe occasione d'intrattenersi il governo turco.

D'altra parte siccome sembra tutt'altro che facile trovare per l'impresa capitali russi ne consegue che le difficoltà finanziarie sono tali da rendere, per lungo tempo, molto problematica l'attuazione di questo complesso piano ferroviario.

(1) La Rumania ha già aderito alla costruzione di un ponte sul Danubio.

N. d. R.

Scioperi ed arbitrati in Francia

Il progetto di legge presentato dal signor Millerand, ministro del commercio, alla Camera francese tende a disciplinare gli scioperi ed organizzare gli arbitrati.

Eccone l'economia.

In ciascun opificio, stabilimento, gli operai eleggono alcuni delegati permanenti con incarico di rappresentarli presso i Capi dello stabilimento e di appoggiarne i reclami.

Quando un reclamo non sia accolto, la vertenza sarà deferita agli arbitri nominati dalle due parti.

Rifiutandosi il padrone o capo dello stabilimento di nominare i suoi arbitri, ovvero indugiando questi a pronunciare il loro lodo oltre il tempo giorno, gli operai hanno il diritto di mettersi in sciopero. Tuttavia lo sciopero non potrà cessere deciso che a scrutinio secreto, al quale siano invitati tutti gli operai dello stabilimento od opificio.

Deciso dalla maggioranza lo sciopero, questo diventa obbligatorio.

Necessaria soluzione di queste disp:sizioni sono le penalità inflitte contro coloro, padroni od operai, i quali, dopo avere volontariamente accettato di sottoporre alla legge le loro differenze, cercassero poi di sottrarsi alle sue conseguenze.

Determinati così i limiti ed i fini della legge Millerand, vediamone, con le pa ole dei *Debats*, i difetti ed i pericoli.

Primi difetti. — La legge, obbligatoria per gli stabilimenti esercitati dallo Stato o da imprenditori, che hanno forniture di Stato, di provincie o comuni, è illusoria per tutti gli altri capi di lavoro, officine o stabilimenti privati, cui è fatto dovere soltanto di dichiarare al momento di ricontare il proprio personale operaio, se intendono di sottomettersi o no.

Dunque disparità di trattamento tra opificio ed opificio e difficoltà di determinare il punto, in cui la legge cessa di essere obbligatoria per diventare libera.

Secondo e più grave difetto. — Offesa alla libertà del lavoro. — Se la metà più uno degli operai di uno stabilimento delibera lo sciopero, cosa si sostituisce alla libertà di lavoro per tutti meno uno di astenersi dal lavoro. ciò che vuol dire, in qualche caso, di morir di fame?

Se, invece, lo sciopero non è approvato dalla maggioranza, con quali mezzi si costringerà al lavoro la minoranza, che voleva lo sciopero? Con la forza? Sarebbe mostruoso, dicono giustamente i *Debats*.

Dunque la conclusione finale sarà sempre che la minoranza, rifiutando di recarsi al lavoro, costringerà la maggioranza, per solidarietà o per una

In Transvaal.

(S) **Londra**, 24 — Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, in data 22 corr.: Si crede che il movimento dei boeri nella Colonia del Capo sia arrestato.

Il lavoro legislativo

16 giugno - 15 dicembre 1900

Nel corso di questo primo periodo della XXI Legislatura furono presentati all'esame della Camera 174 disegni di legge, dei quali 29 d'iniziativa della Camera.

Ne furono discussi 71, approvati 70, respinti 1. Dei rimanenti 103 progetti erano:

allo stato di relazione	7
presso le Commissioni (a)	68
dinanzi agli uffici	14
non avuti o non ancora amm. alla lettura	14

Dei progetti approvati appartengono all'iniziativa del governo 66, all'iniziativa parlamentare 4.

Il progetto respinto riguarda la Convensione stipulata dal governo con la Società anonima dell'aferrovia Vigevano-Milano, al quale alla Commissione sostituì un ordine del giorno, che invitava il governo del Re a procedere al riscatto di quella linea; ordine del giorno che la Camera, consenziente il governo, accettò.

Tra i progetti discussi ed approvati notiamo specialmente:

I bilanci dei singoli Ministeri per l'esercizio 1900-901;

I provvedimenti per l'emigrazione e per la tutela dei risparmi degli emigranti;

Gli agevolamenti sulla smercio del chinino (iniziativa parlamentare);

Il dovario di S. M. la Regina Margherita;

La proroga di alcune leggi del bilancio;

Il condono delle sopraltasse e pene pecuniarie comminate dalle leggi sulle tasse sugli affari, necessario complemento all'amnistia dell'11 novembre 1900;

Le modificazioni alla legge per il servizio di vendita dei sali e tabacchi;

L'accordo commerciale con gli Stati Uniti d'America, con la Grecia, e la proroga del trattato di commercio col Montenegro;

La leva di terra e di mare sui nati nel 1880;

La convenzione con la Svizzera per il collegamento ferroviario dei due Stati attraverso il Sempione e provvedimenti relativi;

La riduzione del dazio di confine sul caffè;

Il censimento della popolazione del Regno;

Il pareggiamento degli stipendi dei professori delle scuole secondarie;

La gestione governativa del dazio-consumo di Roma;

Disposizioni per il trasporto internazionale delle merci in ferrovia, in seguito alla convenzione internazionale di Parigi del 14 giugno 1898;

Permute di beni tra il demanio dello Stato ed i Comuni di Venezia e Roma;

Linea telefonica Roma-Firenze Torino-Parigi;

Provvedimenti a favore degli alunni delle cancellerie e segretarie giudiziarie.

Le domande di autorizzazione a procedere contro deputati sono state 10.

Decaddero due per estinzione di azione penale; 1 per cessazione del mandato legislativo; ne rimasero in corso 10, dalle quali 9 allo stato di relazione.

Furono presentate due proposte di inchiesta parlamentare, che attendono tuttora di essere svolte, e 10 mozioni, delle quali una sola svolta e respinta (ritiro delle truppe dalla Cina), una decaduta ed 8 in attesa di risoluzione o di svolgimento.

Le interpellanze ed interrogazioni presentate furono 516; se ne esaurirono per svolgimento o per decadenza 354; rimasero all'ordine del giorno 162, cioè 61 interpellanze e 101 interrogazioni.

Le votazioni normali con significato politico furono due sole, cioè:

22 novembre 1900 — Rinvio a dopo i bilanci della mozione per l'abolizione del dazio sul grano. Approvata con 190 voti, contro 61 e 9 astensioni.

12 dicembre 1900 — Ritiro delle truppe italiane dalla Cina. Respinto con 196 voti contro 87 ed 1 astensione.

Delle 508 elezioni avvenute nel giugno la

(a) Per 22 sono già nominati i relatori.

Giunta dichiarò non contestate e ne convalidò senz'altro 464.

Altre 44 dichiarate contestate furono successivamente convalidate o annullate 3.

In altri 10 collegi fu ordinato il ballottaggio.

Ne rimangono a riferire 23, delle quali 17 tuttora a disotterrare o decidersi dell'Giunta.

E' e le rimanenti 6 la Giunta da deliberare la data definitiva, ma deve ancora pronunciarsi la Camera.

Le elezioni sulle quali la Giunta non si è ancora pronunciata sono le seguenti:

Aversa (Comitato inquirente) — Bitonto — Bivona — Castellammare Stabia (Comitato inquirente — Castella Val Fortore — Chiavenna — Chiogria — Cessato — Gossopalena — Massa — Mirabella Eclano — Nicastro — Stradella — Venezia III.

Le elezioni suppletive avvenute durante la sessione furono 6; su conformi proposte della Giunta ne furono convalidate 2; annullata 1; resta a deliberare sulle 3 di Campi Salentino, Cortona e Modena Inferiore.

Lavori pubblici e Ferrovie

Contratti e convenzioni.

Rete Adriatica. — Con la Ditta Specchia Francesco per lavori di trasformazione in sagliene della fermata di Orsomarso, nella Bologna-Otranto.

Id. Cadel Zaccaria pel lavori d'ampliamento della stazione di Chiavi.

Id. Venturini Luigi per la costruzione di due case cantoniere lungo la Bologna-Padova.

Id. Passalacqua Anastasio per la sistemazione dei punti fissi di Rho e S. Eraldo, nella Milano-Monza.

Id. Ricci Nicola per l'impianto del tetto binario in stazione di Monselice Marittima.

Id. Ditta Gerone Daniele per la costruzione del piano caricatore provvisorio per le merci delle ultime classi nella stazione di Verona Porta Vescovo.

Id. Profumi Luigi per l'impianto del chiusi binario e pel prolungamento del 1.o e 2.o su stazione di Forlì.

Rete Sicula — Con Vincenzo Rosa per l'esecuzione delle opere in completamento al I tronco Carini-Alcamo della Messina-Palermo-Trapani fra i km. 104,000 e 121,000 in lunghezza. L. 99,500.

Colla ditta Fratelli-de Eisenbeldoveri pure Carl Weyer e C. di Fratelli-de Eisenbeldoveri, per la fornitura di 16 colli chiusi per derrate alimentari. L. 92,500.

Proposte di lavori per le linee in esercizio.

Rete Mediterranea — Sistemazione dei locali già occupati dalle Regie poste nella stazione centrale di Napoli.

Costruzione di una tratta di 58 m. di galleria artificiale in prolungamento della galleria Grecheddia fra Parma e Porta Parma-Spezia. L. 67,700.

Rete Adriatica — Sostituzione di una stadera a ponte all'attuale pello stazione di Guglionesi da impiantarsi nella stazione di Rossi. L. 7200.

Rete Sicula — Lavori diversi per l'ampliamento della stazione di Barcellona per L. 27,287.43, oltre i materiali metallici d'armamento.

Lavori approvati per le linee in esercizio.

Rete Adriatica. — Impianto di un fascio di binari per smistamento e deposito di carri nella stazione di Rimini per L. 88,300.

La Società Mediterranea ha comprato 24 locomotive « Compound » e ci relativi « tenders » per L. 3,840,000.

L'ing. Vittorio Risera di Roma ha elaborato un progetto di tramvia elettrica Bistagno-Ovrtenilla-Salicato a scartamento di m. 1445 e a filo aereo — La spesa sarebbe di L. 3,150,000.

Il municipio di Certenilla ha già votato un ordine del giorno di accettazione della progettata tramvia e se crede che gli altri comuni interessati ne seguiranno l'esempio.

(Dal Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie).

Dal « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie ».

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Legge colla quale viene provveduto la facoltà concessa agli ufficiali di esercitare le funzioni di vice pretore dopo solo sei mesi di compiuto tirocinio — Legge provvedente il termine per pubblicare il Regolamento pel credito comunale e provinciale — R. D. che approva alcune modificazioni al Regolamento per il servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità dei materiali nei RR. arsenali e cantieri stazionari — R. D. per l'esercizio e tramite a regime della tramvia Isco-Rovato-Chiari — R. D. circa disposizioni per gli studenti dell'Istituto agrario sperimentale di Perugia — RR. DD. riflettenti costituzioni di Enti morali — Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Altomura (Bari), Canepotesto (Aquila) nominando R. Comm. straord. il dott. Tommaso De Rosa e il signor Gabriele Cirillo e delle Amm. della Congr. di Carità di Gavi e del R. Stabilimento di S. Maria Verteconi di Napoli — Provvedimenti fatti nei personali dipendenti dal Min. del Tesoro e di Grazia Giustizia e Culti.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato e rentanti delle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il giorno 16 corrente in Malvagna, prov. di Messina, è stato attivato al servizio pubblico un U.E. telegr. governativo, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Perugia, 24 — (*Renzo*) Gli studenti universitari si danno attorno per raccogliere offerte per l'albero della Befana pei bimbi poveri.

— L'Educatorio *Umberto I* ha già accolto oltre 160 bambini.

La Società fisdramatistica *Luigi Bonanni* che die do uno dei suoi rinscitissimi esperimenti a beneficio di quell'istituto gli ha versato l'introito di L. 167,75.

Seguale il buon volere del direttore prof. Torello Bianchi, della signora Buranelli e di tutti gli altri filodrammatici.

— Il Consiglio comunale ha deliberato che nel 1901 sia posta mano alla costruzione di un grandioso mercato coperto, desiderato dalla cittadinanza.

— L'antico *Collegio della Sapienza* è stato ceduto al prof. Serafini, da Città di Castello, che vi ha trasferito una parte del suo Convitto. La cessione per quanto con-mentata variamente in città è stata fatta all'scopo di rialzare l'istituto che andava man mano decadendo.

Il Serafini, intelligente ed attivo, ha voluto che la tradizione dello storico collegio restasse immutata e con la sopraintendenza del cav. Calderoni questo scopo, credo, potrà essere raggiunto.

— A sostituire Ping. *Cesare Bonelli* richiamato a Berlino, è tornato Ping. *De-Wisser* qual direttore dell'Officina elettrica.

Noto, 24, ore 21 — Ieri giunse il deputato Di Lorenzo Rocli al quale le locali comitale fecero una bella dimostrazione di simpatia. Fece un discorso che fu assai applaudito.

Foggia, 24, ore 13.15 — (*Gobi*) Stanotte alle 11 e mezzo è stata avvertita una scossa di terremoto secondo la direzione nord a sud, la quale è durata 5 minuti secondi. Nessuna disgrazia.

Livorno, 24, ore 13.40. — (*P. C*) Il conte Vignaotti-Ginoli ed il banchiere d'Ecclesi di Milano, insieme con altri forti possessori di cartelle del prestito del 1871, eseguirono un pignoramento ad un fondo dell'erede del conte Ginoli per mezzo del prestito stesso e per i proventi del dazio consumo. Il Tribunale dichiarò nullo il pignoramento, perchè eseguito sopra tasse comunali destinate a servizi pubblici.

Portata la causa in appello, la R. Corte di Lucca accoglieudo le deduzioni dell'avv. del Comune, cav. Francesco Bignal, ha confermato la prima sentenza, condannando gli attori anche nelle spese del secondo giudizio. La vittoria è assai importante in quanto che half-isce grandemente sulla sistemazione del prestito.

— Con una solenne funzione religiosa si è insediato ufficialmente nella carica di Rabbino Maggiore della Comunità di Livorno il dottore Samuele Colombo.

— Prossimamente saranno date delle feste scherzistiche al Circolo " Fides „ di cui è direttore egregio il valente maestro Giuseppe Nadi.

— Luigi Vicchi, pensionato, è stato dalla Corte di Assise condannato a 30 anni di reclusione e pene accessorie, per omicidio premeditato di una donna di facili costumi, dalla quale si ritenne tradito.

— L'on. Micheli, invitato insieme col deputato socialista on. Catanzaro, ad una conferenza da tenersi presso la Camera del Lavoro in favore della linea ferroviaria Viareggio-Livorno-Orcia, ha risposto di non potervi intervenire, pure plaudendo allo spirito ed agli intendimenti cui si inspira la propaganda iniziata a vantaggio della progettata linea.

— Splendida la conferenza sul " Femminismo ideale „ tenuta dal prof. Carlo Calisse, dell'Università di Roma, per invito del Circolo Filologico.

— Il prefetto e il commissario regio hanno arrunito dai fornai, per mezzo di una Commissione speciale, la promessa che il prezzo del pane non sarà aumentato se quello del grano rimarrà inalterato. E così la cittadinanza è tranquillizzata.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate il 24 dicembre. - Pres. Giorgi.

Media Giuseppe ed altri - avv. G. Ortì e P. Carano - c. *Min. LL. PP.* - avv. gen. cr. - e. dett. Cuno e c. *Faggi Carlo* - avv. G. Bonelli e G. Ville - per annulli. d. m. 17-5-900 confermate la concessione del prestito a favore del Poggi per la esecuzione di opere sul torrente Polo.

Rel. *Pincherle* - Respinto.

Picciriilli Cesario ed altri - avv. A. Caruego, F. Sopranzi e li. Gennaro - c. *Min. agr. ind. e comm.* - avv. gen. cr. - e c. *Tiro Cesare* ed altri per annulli. dell'ordinanza 16-10-99 del commissario rigettrante quella di prorogazione di terre in Ven. di Montesero di Fiascola approvata dal Re il 14-12-99.

Rel. *Cianetta* - Dichiarato irricevibile.

Istituto di Suor Orsola Benincasa in Napoli - avv. L. Perna e G. Simmonte - c. *Macchia Caterina* e *Cielo Rosa* - avv. G. Perez Navarrete - per annulli. decis. 18-1-900 della G. P. A. di Napoli reintegrante quella sull'ufficio di maestre nell'istituto.

Rel. *Pincherle* - Respinto

Ferrara bar. Onorio - avv. C Simmonte - c. *pref. di Potenza e Ministero LL. PP.* e c. *Comune di Montalbano Jonico* - avv. A. Montesano - per annulli. d. m. 26-12-97 e d. p. 3-7-97 e dell'ord. 4-5-96 del sindaco di Montalbano sull'apertura di due tratti di strada comunale.

Rel. *De Cupis* - Respinto.

Guariglia avv. Francesco - avv. U. Dal Medico e G. Pancrelli - c. *Min. Interno* 27-5-98 del *Cons. provin. di Salerno* respingente il reclamo di lui contro la declamazione dell'avv. Antonio Cafaro a cons. prov. di Palla.

Rel. *Perla* - Sospeso: ordinata la produzione di documenti.

Sottocasa Augusto già capitano nel 47. fanteria - avv. C. Iraponi, A. Molinari e V. Vinai - c. *Ministero Guerra* - avv. gen. cr. - per annulli. del r. d. 23-10-93 revocante il Sottocasa dall'impiego.

Rel. *Schanzer* - Dichiarato irricevibile.

Galardi Giulia - avv. V. Fonchini ed E. Ferri - per annulli. del provv. del Min. P. I. revocante la promozione economale con r. d. 1-7-97 al posto di insegnante di seconda classe nelle scuole complementari.

Rel. *Saudrelli* - Accolto.

Mallconcino Gaetano - avv. A. Guarin - c. *Min. Guerra* - avv. gen. cr. - c. *Balbi Pietro* per annulli. del r. d. 4-12-900 promovente il Balbi da luogotenente a capitano dell'esercito.

Rel. *Pincherle* - Dichiarato irricevibile.

Com. di Elena - avv. Mazzocolo e Lemonaco - contro *Min. Int.* e c. *Com. di Gesta* - avv. Mazziotti - per annulli. r. d. 13-9-900 stabilente la linea di confine tra Elena e Gesta.

Rel. *Cagnetta* - Sospesa: l'esercizio del provv. impugnato.

Il granoturco nel 1900.

Dalle notizie giunte al Ministero risulta che il raccolto del granoturco in Italia nell'anno 1900 è valutato a circa 30,400,000 ettolitri e sarebbe così inferiore di circa 80,000 a quello dell'anno 1899, ma supe lore ad una raccolta media, per circa cinque milioni di ettolitri.

Albero di Natale

Ieri, in Roma e nelle principali città d'Italia, si è celebrata la lieta festa dell'Albero: nata nei paesi nordici, ove il culto delle cose naturali si confonde da antico con le pure idee tradizioni cristiane, la gentile cerimonia ormai si è naturalizzata anche tra noi.

Popoli più positivi e più tratti al ventre, fra noi, la vigilia della nascita dell'Uomo-Dio si celebrava piuttosto con i cenoni bacchici, con le mense copiosamente imbandite. Ma l'elemento germanico a poco a poco ha prevalso: ed anche noi abbiamo accettato l'uso, simbolo della pianta adorna di fiori, di doni, di dolci.

E' la pianta della vita, che ogni anno muore e ogni anno si rinnova; è il simbolo della fede che sempre germoglia verde e non avvizzisce, non muore mai, fecondata dalle belle azioni, dall'ideale del pensiero; è, infine, il ritrovo, l'unione della famiglia, che intorno al tronco florito si ritrovano il vecchio avo e il giovane rampollo, quegli il passato, questi l'avvenire.

E quegli, che ha la fede che ha sentito, che ha sofferto, stende la mano pietosa a brandire il capo bionduo di questo, cui ancora tutto sorride, e cui pure i rigori dell'esistenza già preparano angoscie, pianto e dolore.

X

Ma, sia lontana da noi ogni tristezza, in questo giorno. E' così malinconica la vita, che se per poche ore almeno sapremo dimenticarne gli affanni, la mesta illusione ci sembrerà apportatrice di ogni più eletta gioia. Così potremo aver la forza di sopportare il resto pazientemente.

Queste feste cristiane, con cui un anno si chiude e un altro anno si schiude, sembrano invitarci all'oblio, ad spirt l'animo alla speranza. Una voce interna, misteriosa, ci sussurra: Dimentica e ci tempo stesso ci incoraggia anche nelle maggiori tristezze, anche nelle angosce peggiori.

— Perchè ingannarci? perchè non confidare in una sperz, in tempo migliore, quando tutto si rinnova, quando par giunto il momento di sollevarci, di dimenticare?

« Intorno a noi e il sorriso: si direbbe che le città si abbelliscono, che ogni giorno del suo nuovo meno abbiamo, ci nasconde, che la vita si rinnovi. Per le vie i bimbi sono più sorridenti, essi, oggi, passeggiano un ninnolo, un giocattolo, un nonnulla che li rende felici. Anche nei più squallidi tugurî belle di fiori, di piante fiorite fanno la gioia di più sovente, non si taglia che un tozzo di pane nero.

« Ma, via, prendiamo la vita com'è: e se oggi il cuore ci porta e un ora di contento, ben venga: e vengano poi il sovrino, la pena, l'illusione, la speranza!

X

E perchè no? Perchè questo eterno chiudere il nostro animo e la nostra mente alle gioie dell'attesa, sia pure che questa non abbia domani?

Noi siamo troppo scettici e sovercliiamente ragionatori.

Si direbbe che ci abbia sopraffatti il temperamento critico, il positivismo disperato, che ha informato e informa la desolata filosofia del secolo che muore. Esso ci ha tolto serenità e idealità; e ora quasi ci vuoltà anche la fede, prima forza che dava tanto vigore ai padri nostri.

Non certo la fede cieca, che opprime; bensì la fede sobrie, che solleva gli ingegni, come muove le menzogne, che dà all'augurio l'apparenza della confidenza.

Crediamo a tutti, oggi: a colui che ci augura mille anni felici, anche tratti dal pensiero di una buona annata: crediamo, senza perderci in dubbi, ai cortesi che ci circondano, anche se pur troppo possano essere forzati; e sopra ogni cosa crediamo a coloro che ci amano davvero, e che tante volte facciamo inconsciamente soffrire.

X

Le religioni filosofiche, ai pari della nostra, compendiano in un solo amore le gioie e le speranze della vita, esse raccolgono intorno a un bambino non decrepito, ma compiacente. Così l'India adorava i piccoli figliuoletti di Brahma; e Vergilio a la Sibilla cantavano il misterioso fanciullo con cui sarebbe scesa nel mondo la pace.

Più grandioso, più solenne, il cristianesimo ci offre la natività del Fanciullo Divino, venuto a redimere i peccati del mondo.

E, dunque, la festa dei bambini: la festa, cioè, della generazione che ancora non soffre perchè ancora non sa.

Tornimmo bambini, godiamo delle gioie dei piccoli esseri che, come pianticelle germoglianse intorno a noi: procuriamo il loro sorriso, la loro felicità, il loro gaudio. Così la fonte del conforto sarà nel vederli così lieti, per opera nostra, E non dimentichiamo che, forse, più della felicità che gli altri possono procurare a noi, le vere soddisfazioni vengano a noi da quella che sappiamo procurare agli altri.

Ma già l'albero scorge-ata. Intorno ad esso sono bimbi contenti, rallegrati, sfrontanti. Come pensare ad altro, in questa festa di Natale? Ma non è, dunque, tolo la vera felicità? Un ogni labbro, da ogni cuore sgorga l'augurio: gloria a Dio e pace agli uomini.

Sia questo l'augurio che ci unisca tutti, e mandi un raggio sovre alle case di tutti gli amici nostri.

Quale migliore augurio per i nostri lettori, che sono anche i migliori nostri amici?

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Un altro patatrac di Hauptmann! il suo *Michele Kramer* al Teatro Tedesco di Berlino è stato *giudicato* più che inferiore all'aspettativa.

Aspettativa di che? Non c'è lavoro dell'Hauptmann che abbia contestato il pubblico spassionato.

— Freddo, relido freddo, come diceva quel tale, ha accolto *L'ostacolo* di Maironi, al Dodizetti di Bergamo.

Reinach e i suoi compagni hanno fatto del loro meglio; ma, quanto non ce n'è, *quare conturbas...*

— *Il maestro dalle bande*, di Vittorio Pilotto, ha avuto buon esito a Padova, recitato al teatro Garibaldi, dalla compagnia veneziana del cav. Zago. L'esecuzione fu ottima.

X

Lirica. — *Multa renascentur...* E rinasce il vecchio teatro Alfieri di Firenze, già sede di ottimi spettacoli, oggi anzi abbandonato ai capocomici inferiori ed agli *Stenterelli*.

Una nuova impresa l'ha assunto e ridotto degno di un grande spettacolo d'opera buffa e di ballo. Le opere saranno: *Barbiere, Educande di Sorrento, Don Pasquale, Crispino e la Comare, Carnevale di Venezia.*

I balli: *Il Mulatto. Scintilla, Jolanda, Iride, Per un bacio un regno. La figlia di Pagliaccio. Astuzie amorose.*

Venti lire detto: torniamo all' antico. Quell'impresario l'ha inteso e s'è proposto di tornare.... al decrepito.

..... Vedremo....

— Mod ecre *Mignon* al Lirico di Milano. Sola la protagonista Berlendi è sembrata, come si suol dire, al suo posto, benchè l'accusino di celare troppo. Nè dispiacque la Hegnet (*Filina*) ma le rimproverano di essere gelida come il ghiaccio.

E, con questa stagione, non è requisito da applausi.

— *Re Dapplerio*, operetta nuova del maestro Lamberi, nonostante situazioni oltremodo realiste, non è piaciuta al Bonfles Parisiens.

La scena che parve migliore fu quella in cui la figlie del Re fanno il bagno.... Ma non poteva bastare.

— Ci telegrafano da **Arezzo:**

Iersera al nostro teatro Petrarca la *Bohème* di Puccini fece furore ed era la prima volta che si rappresentava.

Per l'esecuzione va segnalata per la prima la signora Lina Peri-De Stefanis, una protagonista eccezionale e grandissima, che offrì una valorosa seppe unire una interpretazione fine, drammatica, come rarissime è dato riscontrare.

Bene gli altri: lo Zocchi, il Checchi, il direttore maestro Romigioli.

X

Concerti. — Al Conservatorio di Parigi è stato eseguito un nuovo oratorio *Giobbe* di Enrico Rabaud, vincitore del Premio di Roma.

Esso si divide in quattro parti brevi e diverse.

Il preludio e la prima parte sono lenti e calmi, di squisito sentimento pastorale, dicono la prosperità del Giusto; mentre i cori cantano la terra fertile.

La seconda parte mostra Dio e Satana che si mettono d'accordo per provare Giobbe. Sopra un'unica armonia consonante, che si prolunga e ingradisce per una seconda e la battuta, il tema dell'Eterno, dolorosamente e gravemente proposto dai bassi, sale a poco a poco di voce in voce e finisce in un grido superbo di trionfo e di disprezzo.

La terza descrive rigorosamente l'uragano distruttore delle ricchezze di Giobbe e la quarta, dopo aver proclamato la pietà di questo ce lo fa vedere reintegrato nei suoi beni, mentre la sleva gloriosamente il motivo pastorale del preludio.

Quest'oratorio, grazioso e potente, pieno di musica e di poesia, è piaciuto moltissimo.

X

Varie. — A Londra sono stati venduti all'asta alcuni notevoli strumenti musicali. Due violini di Johannes Baptista Guadagnini hanno ottenuto rispettivamente le cifre di 425 e di 1555 sterline; un violoncello di Ferdinandus Gagliano quello di 40; un violino di Giovanni Battista Roggeri quello di 36.

(Servizio speciale del Pop. Rom.

Venezia, 24, ore 17.45 — La prova generale del *Tannhäuser* fatta oggi alla Fenice è riuscita ottimamente, sia per la esecuzione vocale che per quella orchestrale, sapientemente concertata e diretta dal m. Vanzo. La *première* d'arrà la sera di Santo Stefano e sarà splendido inizio di una stagione assai promettente.

— E' stato lì m. Mascagni per la prova delle sue *Maschere*.

Sports

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Monte Carlo, 24, ore 17,45. — (*da Boissieu*). Dieci tiratori hanno preso parte al premio di Natale.

Il primo e il secondo premio sono stati divisi fra i signori Italiani e C. Borgarelli, che hanno ucciso 6 piccioni con 5 colpi; il terzo è stato vinto dal principe Poniatowsky, che ne ha uccisi 4 con 5 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Robinson, Erskine, B. Goungand, Charrieux, Chase e Roberts.

Mercoledì premio dello Stand (handicap).

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Arcangeli - Giud. Tanganelli ed Ercolani - P. M. Santoro - P. C. on. Monti-Guarnieri, Carlo Nasi, prof. Stoppato e avv. D'Arack - Dif. on. Lollini e avv. Trapanese e Guarnaso.

Querela Cedronchi contro De Felice.

LA SENTENZIA.

Apertasi l'udienza — non avendo nè la Parte Civile, nè il De Felice nulla da aggiungere — il Presidente dichiara chiuso il dibattimento e il Tribunale si ritira per deliberare.

Rientrato alle 18,[illegible] Presidente prega il giudice Ercolani di leggere la sentenza, molto elaborata.

Riassumendo i considerandi, il Tribunale, pur ammettendo provati alcuni fatti obiettivi d'indole generale, che si connettono ai sistemi elettorali di Sicilia, esclude in essi ogni responsabilità personale dell'on. Cedronchi, ritenendo non provati le accuse e gli addebiti specifici a lui rivolti.

Esclude la buona fede nel De Felice e lo ritiene responsabile del reato d'ingiuria e diffamazione a carico del senatore Cedronchi.

In conseguenza, il Tribunale condanna:

De Felice a 15 mesi di reclusione e 1100 di multa.

Salustri, gerente dell'Avanti, a 10 mesi e 833 lire di multa.

Bissolati, direttore, e *Mazzoni*, amministratore dell'*Avanti*, responsabili civili e quindi li condanna in solido col precedenti al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede e alle spese del giudizio.

In applicazione del recente indulto Sovrano riduce di sei mesi la pena per De Felice e Salustri.

Ordina la pubblicazione della sentenza su alcuni giornali a spese dei condannati.

L'aula si vuota nel massimo silenzio.

Lo sciopero di Anversa.

(S) **Anversa**, 24. — Gli operai che lavorano al porto, temendo di essere attaccati dagli scioperanti, cessarono completamente il lavoro.

Sono stati presi severi provvedimenti per il mantenimento dell' ordine. I Corpi speciali della Guardia Civica sono stati chiamati a prestare servizio.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 25 dic. 1900 — Natività del Signore.
Leva il Sole alle ore 7.38 m. — Tramonta alle 4.42 s.
Leva la Luna alle ore 9.45 m. — Tramonta alle 8.46 s.
L'Ave Maria suona alle 5.

BOLLETTINO METEORICO.

24 dicembre, ore 18.

Europa; pressione massima 770 al Nord della Spagna, scrima 743 su Pietroburgo. Italia 24 ore: barometro livellamente stazionario all'eccezione Nord, cielo ovunque sereno o assai nitido, al centro e sud; temperatura generalmente un aumentata tranne che in Piemonte; pioggia non-rosa, tranne che in Piemonte e Puglie, attualmente spettacoli sul centro.

Stamane cielo dovunque coperto o nuvoloso, piovoso lungo il versante Adriatico, venti deboli a moderati settentrionali sull'alta Italia, intorno a ponente sulla penisola, vari altrove. Tirreno mosso. La depressione di ieri è scesa sul mollo Tirreno con un minimo di 705; il massimo barometrico è a 766 sul Piemonte.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord e Centro, freschi sulla Sardegna, deboli intorno a ponente altrove; cielo vario sull'Italia superiore, nuvoloso con qualche pioggia altrove.

Rebus

Spiegazione del Passatempo precedente:
Sosta - Stoia.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 21 e 22 dicembre.
Nati 84 compresi 6 nati morti.
Morti 61 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MORTI

Colaiacomo Giulia, fu Giuseppe, Segni, 39 coning.
Cargelli Cesare fu Giuseppe, Firenze, 77, ved.
Billi Amelia di Antonio, Roma, 25, ved.
Bianchini Lucia di Domenico, Rieti, 59, ved.
Berardi Francesco di Domenico, Roma, 18, cel.
Valenti Pietro fu Francesco, Paliano, 79, ved.
Giglesi Angelo fu Vincenzo, Roma, 67, coning.
Ramori Domenico di Francesco, Viterbo, 8
Nicolini Americo di Giacomo, Roma, 15, cel.
Cancianili Giuseppe di Benedetto, Arpino, 60, ved.
Bellazzi Antonia fu Giovanni, Vigevano, 6, coning.
Graziano Paolo fu Paolo, Torino, 52, coning.
Visini Amalia fu Vincenzo, Roma, 49, mub.
Ferrere Carlo fu Giuseppe, Vercelli, 47, cel.
Cardella Giovanni, fu Carlo, Lucca, 73, cel.
Ramori Domenico di Giuseppe e Giuseppa, Roma, 66, ved.
Bona Luigi fu Antonio, Novara, 64, coning.
Rinaldi Mario, di Antonio, Rivodutri, 19, coning.
Mazzanti Alessandro di Giuseppe, Cupramontana, 67, cas.
Santoro Pietro fu Andrea, Tiesi, 42, coning.
Neroni Pietro fu Pasquale, Gallicano, 71, coning.
Costantini Raimondo fu Vincenzo, Capranicasa, 67, cas.
Biancacinti Maria fu Gioacchino, Capli, 76, ved.
Bartolelli Giuseppe fu Francesco, Montelione, 68, coning.
Campagna Giovanni di Pietro, Roma, 75, coning.
Sagazio Maria fu Vincenzo, Città S. Angelo, 27, coning.
Cecrini Giovanni fu Domenico, Roma, 52, coning.
Senzameno Giuseppe, Cascinia, 51, coning.
Rinelli Gio. Batta fu Luigi, Pergola, 65, cel.
Marchetti Carlo fu Angelo, Roma, 54, coning.
Matteini Giuseppe fu Angelo, Curiano, 45, coning.
Ferretti Luna fu Giovanni, Roccalvicine, 37, coning.
Del Grande Cirullo di Giuseppe, Roma, 84, ved.
Sozzi Anna fu Lorenzo, Roma, 55, ved.
Santini Adele fu Luigi, Monte Giove, 47, coning.
Bessi Caterina fu Andrea, Bassano, 76, ved.
Pizzi E sa fu Luigi, Viterbo, 46, mub.
Colamaut Loreta fu Francesco, Roma, 65, ved.
Giannini Cirolina fu Giuseppe, Roma, 57, ved.
Morichini Anna fu Vincenzo, Roma, 75, ved.
Abbatelli E ustio fu Giovanni, Roma, 48, coning.
Lardi Giuseppe di Libero, Firenze, 8, sab.
Ferracuti Giovanni di Bartolomeo, Fentino, 38
De Gaetano Giuseppe di Lorenzo, Roccalbo, 72, ved.
De Angelis Benedetto fu Fedele, Roma, 77
Ardoini Carolina fu Francesco, Roma, 72, ved.
Scalambra Pietro fu Giuseppe, Roma, 75, coning.
Martignani Adelaide fu Giovanni, Roma, 80, ved.
Rota Maria Loreta fu Vincenzo, Roma, 75, ved.
Silvi Francesca fu Luigi, Roma, 70, sub.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Ferroviaria - Orario Ferrovie.

Gli Uffici dell' Amm. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7di sono le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 9 dalo unicamente all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. [illegible]
Per gli uffici di Redazione N. 1837.

Cronaca di Roma

ARRIVO DELLA REGINA MARGHERITA

Affettuosissima ed insieme imponente è riuscita la dimostrazione fatta ieri dalla cittadinanza romana a S. M. la Regina Margherita, dimostrazione veramente solenne che attesta quali vincoli di profonda venerazione uniscano la città nostra alla Donna Augusta.

Le associazioni cittadine, adunatesi verso le 8 in Piazza Esedra e C. Gregorio, che hanno mosso 16 riccioli con 5 colpi; il terzo è stato vinto dal principe Poniatowsky, che ne ha uccisi 4 con 5 colpi.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Robinson, Erskine, B. Goungand, Charrieux, Chase e Roberts.

Mercoledì premio dello Stand (handicap).

Le associazioni cittadine, adunatesi verso le 8 in Piazza Esedra e C. Gregorio, che hanno mosso alle 9 per la Stazione di Termini, prendendo posto a incominciare dall'aiberata di piazza del Cinquecento fino a S. Maria degli Angeli, dal lato delle Terme Diocleziane.

Il cortese dello associazioni è numerosissimo. Nel gruppo delle associazioni militari notansi le seguenti:

Veterani 48-49 — Reduci delle patrie battaglie — Reduci d'Africa — Cacciatori del Tevere — Reduci Italia e Casa Savoia — Fratellanza militare Umberto I — Fratellanza militare italiana — Reduci dall'esercito — Reduci Guardia Repubblicana Lamarmora — Tutte a segno — Pubbliche assistenze Croce d'Oro, Croce Bianca, Croce Verde, Croce Turchina — Scuola popolare ginnastica.

Vi sono inoltre le seguenti associazioni civili, tutte con bandiera:

Circolo Monarchico Universitario — Comitato per la sottoscrizione plebiscitaria dei romani per la Regina Margherita — Associazione femminile Margherita di Savoia — Circolo Principessa Elena di Napoli — Circolo Savoia — Associaz one Monarchica costituzionale di Trastevere — Associazione previdenza fra i sarti — Associazione romana — Associazione Nazionale Liberale monarchico studenti secondari — Associazione Unitaria liberale romana — Unione Costituzionale di Trastevere — Cooperativa costituzionale muratori — Circolo monarchico costituzionale Vittorio Emanuele Re d'Italia — Circolo Vittorio Emanuele II — Associazione operaia costituzionale — Società Mutua Assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni — Sindacato M. S. fra i cantonieri municipali M. U. — Associazione impiegati daziari governativi — Società Orto Agricola romana — Società miglioramento fornai e giardinieri di Roma e Provincia — R. Istituto dei sordo-muti di Roma — Comitato permanente Umberto I del quartiere S. Lorenzo — Società di M. S. fra i cittadini di Terni e circondario — Società M. S. personale subalterno ministero agricoltura — Società operaia bivendoli e fruttivendoli di Roma — Società colonovembre pizzicagnoli, salumentari e norcini — Società femminile Adelaide Cairoli — Società fra gli esercenzioni di terra e di mare — Società Dalla Daude, ex Umberto I — Società cooperativa ortolana romana — Società dei negozianti di generi alimentari — Società dei pugilisti residenti in Roma — Società dei facchini del mercato.

Intanto fino dalle ore 8 una folla si assiepa in piazza dei Cinquecento e nel piazzale della stazione al lato degli arrivi.

Poco dopo le 9 si formano i cordoni della truppa che dal Macao degli eredi Cairoli chiudono fino a piazza dei 500 all'ingresso dell'albergo.

Alle 10,10 giungono i reali.

S. M. il Re e S. M. la Regina in una scoperta carrozza sono accompagnati dal generale Brusati e ordinanti dal corazzieri a cavallo. Altri drappelli di corazzieri precedono e seguono la vettura del Corte. S. M. il Re veste la bassa divisa da generale. S. M. la Regina Elena è in lutto strettissimo.

Seguono le carrozze dei Sovrani, quelle del conte Giannotti e delle Case Civili e Militari di Sua Maestà.

Al giungere nel piazzale della stazione le LL. MM. sono accolte con clamorosi evviva e lunghi altri applausi.

I Sovrani si recano all'interno della stazione, attraversando la sala Reale, ove quinte dalle autorità presenti.

Notasi tutti i ministri, tutti i sotto Segretari di Stato, i senatori Cannizzaro e Tolloro, per la presidenza del Senato, i deputati De Risels, Stelluti-Scala e Incaffera per la presidenza della Camera; i senatori Tarlotti, Correra, Di S. Marzano, Borgatta, Finali presidente della Corte dei Conti; i deputati Bacelli, Chimienti, Santini, Manna.

Vi è anche il senatore Balestra, presidente del Consiglio provinciale.

Sono ancora alla stazione le dame di Corte della Regina Margherita, principessa Pallavicini, duchessa Massimo, duchessa Sforza-Cesarini, contessa della Somaglia, il Comitato della sottoscrizione plebiscitaria dei romani, composto oltre che del suo presidente Colonna, dei signori cav. Berti, Cagli, Caratti, Poggi, Santini Fio.

Il treno giunge alle ore 10,18 e si ferma innanzi alla sala reale. Il Re si avanza p imo verso la vettura con S. M. la Regina Elena e offre la mano alla Regina Margherita per aiutarla a discendere, quindi le bacia la mano, onisegue un lungo e commovente amplesso. La Regina Margherita abbraccia poscia la Regina Elena. I Sovrani entrano quindi nella Sala Rossa, donde, dopo aver ricevuto gli omaggi delle autorità, escono dalla Stazione per salire in carrozza. I Sovrani accompagnano la Regina Margherita sino alle sportello. La truppa suona le battute della fanfara reale.

S. M. la Regina **Margherita** sale nella vettura scoperta, accompagnata dalla duchessa di Villamarina e dal marchese Gulcioli; in un'altra salgono il marchese Capranica del Grillo ed un'altra dama.

Il Re saluta militarmente la Regina Elena, si inchina e la carrozza parte circondata dai corazzieri.

Poco dopo partono anche i Sovrani col lo o seguito. Le carrozze della Regina Margherita s'avviano per piazza dei Cinquecento, viale di Termini, voltando per via della Cernaia, seguendo l'itinerario stabilito. Ovunque la folla bandiere delle Associazioni e degli studenti, fra vivissime acclamazioni della folla che si pigia lungo quelle vie.

Le carrozze del Re s'avviano per via di Termini e per via Santa Susanna, traversano la via delle Fiamme e giungono al Palazzo Reale di via Venezia dove che arrivi la carrozza della Regina Margherita.

Durante il percorso, questa è salutata con vivissime acclamazioni.

Innanzi alla Chiesa Piombino un battaglione del 5° bersaglieri forma un ampio quadrato.

Sul marciapiedini destro sono schierati le rappresentanze della sca la popolare di ginnastica, della scuola tecnica Michelangelo Buonarroti ed direttore prof. Lanna cav. Alcesto e col prof. Marcucci cav. Stefano e Moscatelli cav. Riccardo, del Ginnasio e Liceo 5 Tasso, della Scuola comunale femminile di via Tenaria, e della Scuola professionale femminile con a capo la direttrice signora Amelia Ribeghini-Prandi; sul marciapiedi sinistro rappresentanze degli Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli e l' Educatorio e Ricreatorio Pestalozzi. Presso il portone della villa sono schierati inoltre l' Educatorio femminile Principessa Elena e lo stesso e l'Istituto femminile internazionale di Crandon.

Sotto l'arco del palazzo presta servizio di onore un picchetto del 94° fanteria.

Presso la scalone si tr

LA CHIUSURA DEL GIUBILEO

Malgrado il tempo grigio e piovigginoso, fin dalle prime ore del mattino numerosa folla di curiosi o di fare tale si avvia verso la Basilica Vaticana per assistere alla cerimonia di chiusura della porta Santa. Nei Borghi il movimento è intenso ed incessante. Molti balconi sono adornati con tappeti di damasco e trine, la piazza di San Pietro un doppio cordone di fanti-via sbarra e vuota la piazza, mentre un secondo cordone di altri soldatini si distende lungo il colonnato ai piedi della gradinata della Basilica.

Parecchi agenti di pubblica sicurezza, agli ordini dell'ispettore Manfroni, provvedono al controllo dei biglietti e non fanno che andare e venire.

Laressa agli ingressi è, come sempre, vivissima. Intanti che nella Basilica, lunga i consueti stendi, si aggiornano gli invitati per assistere alla Messa, alla benedizione delle rose e alla consegna delle chiavi, nel portico del tempio le varie tribune si vengono gremendo di signore in abito e velo nero e di distinti pure negri.

Il portico presenta lo stesso addobbo disposto per l'inaugurazi ne dell'Anno Santo.

Gli ingressi sono chiusi con impasti di legname e con spesse cortine e arazzi e parati di velluto cremisi a trine e cordoni d'oro adornano le trabune, le porte, gli intercolonni. Il c eno centrale in luna d'argento con gigli d'oro è e tta a destra della porta Santa, sormontato da un arazzo rappresentante il Pontefice.

Il trono di trono pontificio si svolge una linea di gradini a doppio ordine per il Corpo diplomatico — che si trova al complesso in nell'ordine — per i cavalieri del S. O. di Malta, intervenuti in massa col bali conte Caschi di S. Croce, nobile con i cavalieri di S. Sepolcro, nelle loro splendide divise — e per la nobiltà romana, lussuosamente rappresentata. Vi sono tutte le principali famiglie patrizie di Roma: Barberini, Colonna, Lancellotti, Sacchetti, Giustiniani, Bandini, Serlupi e... via via. Vi è anche la rappresentanza bonapartista, meglie del sottosegretario agli interni.

Nel centro della immalcata si eleva la tribuna coi posti dei sovrani nella quale sono S. A. R. il Principe Massimiliano di Sassonia in abito talare. S. A. la Granduchessa di Sassonia Weimar col figlio, la contessa di Trani e il duca di Aosta e ed il figlio duca di Verdura.

Nel limite estremo della tribuna hanno preso posto diversi gentiluomini di Sua Santità, i cantori pontificii. Altre tribune per giornalisti sono state costruite presso la statua di Costantino.

Così pure nel fondo del portico si eleva un seggio palco a doppio ordine gremito di signore. Lo spazio riservato alla Corte Pontificia si estende per circa la metà del portico fino alla terza maggiore e in esso sono disposte le bancate per il Sacro Collegio, per la Prelatura e pel Capitolo Vaticano.

Il restante del portico è riservato ad invitati. Sulla Porta Santa è già murata la lapide:

Leo XIII Pont. Max
Portam Sanctam
A Leone XII Pont. Max
anno Jubilari
MDCCCXXV
Reseratam et clausam
aperuit et clausit
anno Jubilari MCM

e finanzi al trono pontificio sopra un tavolino coperto di damasco sono due grandi *schifi* dorati. Uno è in la calcina bianca, l'altro coi tre anticlavi, aventi impresse le chiavi di San Pietro, il primo, dorato, gli altri due inargentati, destinati ad essere collocati dal Pontefice sulla soglia della Porta Santa e donati al Papa stesso dalla R. Fabbrica e dal Capitolo Vaticano.

In altri due *schifi* d'argento sono i mattoni e la calce pel cardinale Penitenziere.

Alle 11,30 precise è segnalato l'arrivo del corteo pontificio.

L'interesse è vivissimo.

Precedono i procuratori dei vari ordini monastici seguono i bussolanti in livrée verde pontificie, gli avvocati concistoriali Pacelli Filippo, Conti e Cavagnozzi Guarna, i camerieri i segretari d'onore in sottana rossa e pellicina bianca, gli uditori di Rota. Il ministero dei Palazzi Apostolici, mons. Cecolini col triregno, avente a destra il cav. Tanfani custode del medesimo, mons. Zecchini con la mitra dorata con stemma Magnone con la croce papale. Poi i penitenzieri di San Pietro in pianeta, i vescovi, gli arcivescovi, gli abati e i parrochi presenti in curia, fra i quali alcuni dei riti orie tali, quindi i camerieri del Sacro Collegio e finalmente preceduto e scortato da un drappello di guardie nobili agli ordini del conte Mari di Campegna, il collegio di sei dei cardinali.

Sono presenti Segna, Pierotti, Vivas, Mathieu, Cassetta, Ciasca, Casali, Cretoni, Gotti, Ferrata, Logue, Sanjosta, Di Pietro, Lodocowski, Mocenni, Agliardi, Serafino Vannutelli.

Appena la sedia gestatoria è elevata in alto dal parafreniori e compariscе Leone XIII in mitra e piviale dorato, un movimento vivissimo nasce nella folla stanata.

La sedia pontificia, ricoperta di fiabelli e preceduta dalla Croce, dai cardinali celebranti Macchi e Vannutelli, dal Principe Colonna, assistente al soglio, dal principe Massimo, dal marchese Sacchetti, dal marchese Serlupi, dal conte Pecorini, da tutta l'ufficialità superiore pontificia, i mazzieri sorreggono sulla sedia papale un ampio baldacchino dorato.

Chiudono il corteo il Sott. Lavagni, medico di S. S., il cav. Sterbini ed il Capitolo Vaticano.

L'imponente corteo, scendendo dalla scala regia entra, preceduto dalla croce, in possesso del portico Santa, nella Basilica, mentre i cantori della cappella Giulia intonano l'antifona *Tu es Petrus* e dalla folla che fa ressa dietro gli steccati si eleva altissimo il grido di *Viva il Papa! Viva Leone XIII!...*

Il Pontefice — di aspetto floridissimo e sereno — avanza, benedicendo, fino alla tare della *Confessione* fra un mormorio di evviva, di fazzoletti e di cappelli, mentre da ogni parte pellegrini forestieri mostrano crocifissi e corone perchè siano benedetti dal Papa.

Il Pontefice si trattiene pochi minuti a venerare le reliquie che sono mostrate dai Mons Di Bisogno e Bartolini del Capitolo Vaticano, dall'Alto di una delle loggie della cupola — splendidamente addobbata — illuminata da lampadari elet rici — nel tempo stesso che le piccole campane della chiesa suonano a lenti rintocchi ad ogni singola esposizione. Alla mostra del *Volto Santo*, Leone XIII nasc nde il capo e benedice nell'ampio faldistorio e rimane parecchi minuti a pregare!

Compiuta la cerimonia, il Papa saliva nuovamente sulla sedia gestatoria e fatto il giro della Confessione si reca all'altare del sacramento ad adorare il Santissimo intrnzzo il *Tantum ergo Sacramentum* che i cantori della Sistina eseguiscono assieme alla folla.

Finalmente, ricoperto della mitra, a piedi, nostenendo un coro accesa, Leone XIII torna nel portico, uscendo dalla porta Santa.

Siamo alla cerimonia di chiusura del'anno giubilare.

Avanza i chierici hanno approntato i mattoni destinati a chiudere la porta Santa. Leone XIII benedice le pietre e la calce. Consegnato poscia il cero al cardinal Sterbini incomincia ad asperge di acqua benedetta i materiali raccolti.

La più cerimonia desta interesse vivissimo. Il Pontefice, dinti il grembiale e genuflessosi, salita la scaletta della porta riserva dal cardinale Vannutelli Serafino, porgendogliene maggiore, la cazzuola d'oro offerta dall'episcopato.

Il Papa con la cazzuola d'oro e il manico d'avorio tocca d'ocefficio e ripetutamente e asperge la calce. Indi, la stanchezza reca da una parte la croce, dall'altra il motto cristiano: *Et clausa porta pulsi cherubin Christi.* Il manico ha lo stemma di Leone XIII e la data di apertura e chiusura dell'anno giubilare: dalla spatola al manico si stende un fregio cesellato raffigurante un festone di rose.

Con essa Leone XIII, tolta la calce dallo *schifo* dorato, la depone tre volte lungo la soglia della porta e pronunziando le tradizionali parole: *Ab fide et virtute domini nostri Jesu Christi Dei Vivi qui apostolorum Principi dixit: Tu es Petrus et super hanc petram aedificabo ecclesiam meam.* Soggiunge poscia i tre mattoni dorati e inargentati forniti da Perugia, soggiunge:

Collocemus lapidem istum primarium... ad clausdandum hanc portam sanctam... e suspiciat jubilei anno reverandam!

L'anno giubilare è compiuto. I cantori intonano l'inno *Coelesto urbs Jerusalem*, mentre il cardinale penitenziere Vannutelli, per gli altri penitenziari, l'economo, l'architetto e il soprantante della Basilica aggiungono altri mattoni e calce sulla prima linea deposta dal Papa, finchè un tondone recante in mezzo una croce non chiuda tutto il vano della porta.

Leone XIII lasciata la mitra e salito nuovamente sul trono pontificio, intona le rose *Te Deum*, alla fine del quale impartisce la benedizione solenne in fo ma giubilare.

Il campanone di San Pietro e tutte le campane delle chiese di Roma suonano a distesa.

La cerimonia è compiuta. Sono le 12,50.

Dopo che fra nuovi vivissimi applausi il Papa rientra nella chiesa e per la Cappella del Sacramento torna nei suoi appartamenti. Trattenendosi col presente e col suo medico comm. Lapponi dice loro di essere sommamente soddisfatto di aver potuto compiere la cerimonia della chiusura della Porta Santa. Aggiunge di sentirsi benissimo e per nulla affaticato. Dopo ristoratasi, il Santo Padre, per alcune alle prescrizioni del suo medico, si pone in letto per rimanere in assoluto riposo.

L'uscita dalla chiesa riesce, come sempre, impressionantissima.

Ordine perfetto.

Nelle altre Basiliche.

Alle ore 11, mentre il Papa celebrava la cerimonia in San Pietro, egnale funzione di chiusura veniva fatta dal cardinale Vine nzo Vannutelli in S. Maria Maggiore, dal cardinale Satolli nella Basilica di S. Giovanni in Laterano e dal cardinale Parocchi in S. Paolo.

In ogni Basilica presero parte alla pr cessione il Capitolo, nonchè le confraternite dipendenti. Rappresentanti grande concorso di fedeli ed ordine perfetto.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: massimo 14,4 — minimo 4.

Rnone feste! — E' l'augurio di rito che rivolgiamo di cuore ai nostri lettori senza frasi rettoriche.

I nostri auguri sono o sii schietti e sinceri che non hanno bisogno di fronzoli per farli gradire ai vecchi e nuovi amici.

Essi sanno che nelle nostre modeste espressioni si racchiude tutto il nostro desiderio, ogni loro idealità, per la cui realizzazione, in questo giorno di letizia comune, n i facciamo voti ardentissimi, sicuri di trovare in essi eguale corrispondenza di affetti e di simpatia.

Buone feste!

Vaticano. — Con recente Breve Pontificio Sua Santità...

L'avv. Odoardo Marchetti, che da varii anni assiste con assiduità la S. C. di Propaganda per gli affari legali, per la sua provata lealtà, per la sua idealità, per la sua

LA COLLANA MALEDETTA

ROMANZO di

E. ESCOFFIER

PARTE PRIMA

Famiglia senza donna — IX.

Non appena udirono chiudere la porta della cappella, si schierarono per ordine di età, e così furono trovati da Cristoforo e da Alberto.

— Che fate laggiù miei cari? disse Crisenac'

— Signor Barone, incominciò il Gufo, è un grande onore per noi...

— Sì, sì, vecchio mio il discorso me lo farai alle frutta se vuoi, ma prima ceniamo. parleremo a tavola. Dove sono i tuoi figli?

— Eccoli signor barone Luigi, ventott' anni, Daniele ventiquattro.

Bravi figlinoli ed affezionati.

— Qua la mano amici — disse il barone porgendo ai figli Grimaud le sue.

Luigi prese goffamente la mano che gli veniva aperta; Daniele, sedotto da quella bonarietà familiare ebbe uno scatto premuroso che accentuò e spiegò in questo modo:

— In fede mia signor barone, sono ben felice di vedervi. Dicono che siamo dei selvaggi; ma lo sento un che qui dentro vedendo che ci si tratta da uomini. Disponete di noi...

Il bravo giovane aveva messo la mano sul cuore, e non rideva in quel momento, ma parlava con tutta sincerità.

La sua voce vibrava e il suo contegno risoluto non avevano pretese, nè apparato.

Grimaud padre rimase meravigliato. Berta non riconosceva più suo fratello.

Crisenac ed Alberto avevano osservato bene il giovane, Alberto specialmente che la vita del campo aveva abituato a studiare i caratteri e gli uomini.

Daniele non aveva detto nulla di straordinario; ma il tono, il gesto, quel non so che, che forse è una delle sottili manifestazioni del magnetismo umano, furono osservati.

A sua volta Alberto prese le mani di Luigi e di Daniele e le strinse affettuosamente.

— Grazie — disse — gli uomini di cuore si capiscono sempre.

— Ed ora a tavola — conclase Crisenac.

Stava per entrare nella casetta. Ma appena ebbe gettato uno sguardo nell'entratura che serviva di cucina, di salotto da pranzo e di camera si voltò con la fronte aggrottata.

— Che cosa significa tutto ciò? — disse.

Nell'esclamazione di Crisenac vi era un po' di dispetto e molta meraviglia.

I suoi Grimaud non eran mutati come aveva detto, ma la loro casa si era modificata e come!

Invece della tavola a X tagliata grossolanamente, una tavola dai piedi torniti, scolpiti, incidi, invece di seggiolacce pesanti, delle seggiole eleganti con montanti a spirale terminati da palle, freccie o fiori intarsiati nel legno; il soffitto, invece di essere annerito dal fumo era, imbiancato e rilucente.

Contro il muro di fondo, al disopra del letto un Cristo in croce di faccia al fornello, un bel-l'armadio con colonne tornite.

In quest'insieme di scoperte v'era ben motivo all'esclamazione di Crisenac.

Non era tutto. Al camino girava uno spiede su cui finivano di cuocere quattro uccelli, che parevano piccioni.

Ma sulla tavola, coperta da una tovaglia di tela nuova, era apparecchiato per due. Ed è appunto con un rimprovero riguardo a quest'ultimo fatto che cominciò il barone.

— Perchè non avete apparecchiato per tutti? domandò... Se avete cenato, avete fatto bene, perchè noi abbiamo lavorato, quantunque in questi posti vi sia uso di cenare a notte fatta...

Altrimenti non intendo...

— Via Berta, rispondi, diceva Daniele sottovoce alla sorella ritornato a far la baria.

Crisenac l'udì.

— Dunque sei stata tu Berta?

Berta abbassò il capo, rossa come uno zenzero.

— Vai figliuola, ed apparecchia per tutti, disse fi barone con dolcezza.

— Non avevo osato...

— Ricordati che ciascuno è padrone in casa sua; e quando si invita a desinare sarebbe un ingiura fatta agli invitati il non sedere a tavola con loro... Tu non hai voluto ingiuriarci, non è vero?

— Oh! signor barone!

— Bene! vai e fai presto.

Berta aveva voglia di piangere; se ne fuggì via e nell' agitazione che si dette per riparare all'involontaria sciocchezza, trovò un po' di calma e di tranquillità di spirito. Crisenac aveva capito la sua emozione e con un gesto interruppe i ringraziamenti e le spiegazioni.

— Ditemi piuttosto, dove avete trovati questi bei mobili?

— E' Daniele che li fa, disse mamma Grimaud orgogliosa del successo di suo figlio.

— Se faccio i miei sinceri complimenti, continuò il barone, che, entrando, prese una seggiola e la scrosciò con cura.

— E' molto bello, fatta con molto gusto e con sentimento artistico aggiunse Alberto. Guardate babbo, questi cucchiai, queste saliere, queste panierine. E' legno ugualmente, mo, lavorato, tornito, lustro...

" Siete un artista, signor Daniele.

Per la prima volta in vita sua Daniele non trovò risposta. Il suo mutismo stava per fargli perdere il beneficio del dubbio se sua sorella non avesse snodata la situazione; avvicinandogli, e susurrandogli:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Datane sempre dai 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5
—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 120 L. 12 - Cronache in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Circa 100 lettere da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Pièn. Com.* sotto *Com.* (cosia 3 pag) cent. 70
La Pagina. Cent. 20 la linea - **Economist** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Milano — **FRATELLI TREVES** — Milano

ASSOCIAZIONI PEL 1901

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Esce ogni domenica in Milano in gran formato, con copertina
Direttori: **E. TREVES ed E. XIMENES**

CENTESIMI **50** IL NUMERO
ANNO, L. **25**. SEM., L. **13**. TRIM., L. **7**. (Estero, Fr. **33** l'anno)

È il più grande giornale illustrato d'Italia con disegni originali d'artisti italiani

PREMIO: 1° **Natale e Capo d'anno**, numero unico in formato massimo, dedicato alla memoria di **RE UMBERTO**. Testo di **Ugo Ferri**. Illustrato da 56 disegni di *D. Pisabori, G. Amato, E. Mataroia, O. Cranz, A. Ferraguti*, ecc. Due pagine a colori fuori testo di EDOARDO MATANIA, *IL QUADRATO DI VILLAFRANCA, LE API A CASAPICCOLA*. Copertina policroma di GENNARO AMATO.
2° **Almanacco Storico**, che comprende il calendario del 1901 e la cronisteria del 1900 narrata giorno per giorno.
(Al prezzo d'associazione senza aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 Fr.) per l'affrancazione del premio).

NEL 1901 OGNI NUMERO SARÀ DI 12 PAGINE

Corriere Illustrato
DELLA DOMENICA
Giornale settimanale di gran formato
CON PAGINE A COLORI

Nel 1901 questo giornale **AUMENTERÀ IL NUMERO DELLE PAGINE**, essendo ora di **DODICI PAGINE**, e mentre esce con la pubblicazione di interessanti romanzi splendidamente illustrati. Inizierà la serie
VIA APERTA, di E. Werner, illustrato da A. BONARDI.
Centesimi 10 il numero — Lire 5 l'anno (Est., Fr. 8).

PREMIO: Ricordi di Londra, di *Edmondo De Amicis*. Elegante volume in-16 di 300 pagine con 64 incisioni. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 cent. (Est. 1 fr.) per l'affranc. del premio).

GIORNALE dei FANCIULLI
diretto da CORDELIA e S. TEDESCHI
Centesimi 25 il numero
Anno, L. 12. — Sem. 6,50. — Trim. 3,50. (Est., Fr. 18).

Nei primi numeri del 1901 incomincierà a pubblicare **L'Automobile galante**, *Viaggio fantastico dell'Ercole*, di **Luigi Barzini**, romanzo di viaggi e d'avventure, e **Ruggero e Isotta**, *racconto storico dell'epoca di Ariberto e Odofredo*, destinati a un grande successo.

PREMIO: Storia dell'ammirabile Don Chisciotte della Mancia, volume in-16 di 300 pagine con 24 incisioni. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi. (Estero, 1 fr.) per l'affrancazione del premio).

GIORNALE PER LE FAMIGLIE
ILLUSTRAZIONE POPOLARE
Esce ogni domenica in 16 pagine a 3 colonne con 10 o 12 incisioni
Centesimi 10 il numero
Nel Regno 5 lire l'anno (Estero, Fr. 8).

Premio: MEMORIE, di **Leone Tolstoi**. Elegante volume in-16 di 320 pagine. Al prezzo d'associazione senza aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 Fr., per l'affranc. del premio).

L'ECO della MODA
Lire **6** l'anno *(Estera fr. 9)*
Esce ogni settimana un numero di 16 pagine in-4 con più di 50 incisioni, e perchè questo giornale possa riuscire sempre più utile alle famiglie in ogni numero uniamo grazie un bellissimo modello tagliato di oggetti d'alta novità.
Centesimi 10 il numero.
Il 1° numero d'ogni mese con annesso un **ELEGANTE FIGURINO COLORATO** *costa 20 centesimi*

PREMIO: 1° Oltre il mistero, romanzo di *E. Strobbe-vicz*. In-16 di 384 pag. — 2° **Calendario in cromolitografia per l'anno 1901**. (Al prezzo d'asso. aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 fr.) per l'affrancazione del premio).

MARGHERITA
È il più splendido giornale di Mode
UNA LIRA il numero
Anno, L. **16** - Semestre, L. **10** - Trimestre, L. **5** (Est. fr. 24)
Edizione economica senza annessi e figurini colorati
Centesimi 50 il numero
Anno, L. 10 - Semestre L. 6 - Trimestre L. 3 (Est., fr. 16).

PREMIO a scelta: *alle associate queste alfatte, di buon*
Cordelia. Elegantissimo volume in-8, illustrato da 20 disegni di Gennaro Amato, Arnaldo Ferraguti, e Carlos Nardi.
Oppure: **Memorie e acquerelli**, di *G. Ragusa-Moleti*. Elegantissimo volume formato bijou. (Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio).

MONDO PICCINO
Lettura illustrata per i bambini
Tutti i bimbi d'Italia conoscono questo giornale. In ognuna delle otto pagine ammiri perfetta incisioni. I bambini vi trovano inoltre racconti divertenti, viaggi avventure, fiabe, poesie e commedie da recitare nelle varie ricorrenze. Per comodità degli scolari che hanno vacanze il giovedì, il **Mondo Piccino** è posto in vendita il mercoledì
Esce il giovedì in 8 pagine riccamente illustrate
Centesimi 5 il numero
Nel regno 3 lire l'anno (Est. fr. 6).

Centesimi 10 il numero
Corriere delle Signore
Ogni settimana 8 pagine di gran formato, ricche d' incisioni di mode e di lavori con annesso un modello tagliato.
FIGURINO COLORATO IN PRIMA PAGINA
e un supplemento letterario d'uno dei romanzi più in voga.
Nel Regno 5 lire l'anno *(Estero, franchi 8)*

PREMIO: L'INDOMANI DEGLI AMORI, romanzo di **Giorgio Ohnet**. Elegante vol. in-16 di 320 pagine. Al prezzo d'associaz. agg. 50 centesimi (Estero, 1 Fr.) per l'affranc. del premio).

Favoloso buon mercato
L'Eleganza LIRE **6** L'ANNO (Est., Fr. 9).
Ogni 15 giorni un fasc. di 8 pag. in-4 a 2 col. con numerosi incisioni e annessi
Centesimi 30 il numero
*Dell'*ELEGANZA *fa parte un'edizione speciale con figurino colorato* LIRE **10** L'ANNO (Estero, Franchi 15).

PREMIO: scelti associati all'edit. col figurino: **ELENA CORIANIS**, racconto di C. Colomb. Volume in-8 di 300 pagine, illustrato da 72 disegni di A. Morcan. (Al prezzo di associazione dell'illustrazione o dell'Eleganza aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 fr.) per l'affrancazione del premio). — Agli associati all'edizione comune vien dato in dono **L'Igiene della mente e le morale dell'igiene**, 30° Almanacco di *P. Mantegazza* — A tutti gli associati un Calendario da galanterie in cromolit. pel 1901.

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA GALLERIA VITTORIO EMANUELE, 64 e 66.

Dirigersi Libreria FRATELLI TREVES, Roma, Corso Umberto I, 383.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1 — **I Categoria** — Inserzioni 25 Cent. Sest.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricche ed offerte di capitali, avvisi di locazioni di negozi, banchi pensioni, diffida, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendita di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75 — **II Categoria** — Inserzioni 50 Cent. Sest.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzaturi, ecc.

25 parole C. 50 — **III Categoria** — Inserzioni 25 Cent. Sest.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 mobilenti, ricerche ed offerte di persone di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi direct **sotto accanto del 20 per cento.**
L'AMMIN.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli avvisi *Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

MARCA DEPOSITATA
LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' unica premiata** alle 1ª Espos. **italiane ed estere** con 4 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore a Croce al merito, a Londra e Bordeaux medaglie d'oro di 1° grado, e con certificato di E. Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Minganti parrucchiere** Via dei Crociferi, N. 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **3** la bottiglia di grammi 300 con istruzione di uso. Si spedisce da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Navigazione Generale Italiana
Società riunite: FLORIO e RUBATTINO
Capitale statutario L. 60.000.000 - Emesso e versato L. 33.000.000
Direzione Gen.: ROMA - Sedi: GENOVA. PALERMO, NAPOLI, VENEZIA

Principali servizi postali esercitati dalla Società:

Servizi transoceanici.

Per *Barcellona, Montevideo, Buenos-Ayres*, partenze da *Genova* il 7 e il 18 di ogni mese.
Per *New-York*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni tre settimane.
Per *Rio Janeiro* e *Santos*: partenze da *Genova* e *Napoli* ogni mese.
Per *Aden* e *Bombay*, coincidenza per *Singapore* e *Hong-Kong*: da *Genova* al 18 di ogni mese alle 7; da *Napoli* al 19 di ogni mese alle 24; da *Messina* al 20 di ogni mese alle 17.

Servizi del Mar Rosso.

Per *Massaua*: da *Genova* ogni quattro Sabati alle 4; da *Napoli* ogni quattro Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni quattro Giovedì alle 13; da *Suez* ogni due giovedì alle 21.

Servizi Mediterranei internazionali.

Per *Alessandria d'Egitto*: da *Venezia* da Settembre a tutto Marzo: al 12 e al 27 di ogni mese alle ore 3; da *Ancona* al 12 e al 27 di ogni mese alle 23; da *Bari* al 13 e al 28 di ogni mese alle 24; da *Brindisi* al 14 e al 29 di ogni mese alle 15; da *Genova* ogni Sabato alle 21; da *Napoli* ogni Mercoledì alle 17; da *Messina* ogni Giovedì alle 13.

Per *Pireo, Costantinopoli e Odessa*; da *Venezia* ogni Sabato alle 16; da *Brindisi* ogni Martedì alle 23.30; da *Genova* ogni Martedì alle 21; da *Napoli* Venerdì alle 17; da *Messina* ogni Lunedì alle 19.30; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Per *Tunisi*: da *Genova* ogni Venerdì alle 21; da *Livorno* ogni Sabato alle 24; da *Napoli* ogni Lunedì alle 19.30; da *Palermo* ogni martedì alle 13.

Servizio giornaliero da *Napoli* per *Palermo* alle 19,30; da *Civitavecchia* per *Golfo Aranci* alla 17, ecc., ecc.

Col 1. Giugno 1900 sono stati istituiti in via di esperimento fino al 31 Dicembre biglietti circolari di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti dai principali porti italiani per la SORIA (via Alessandria) e la CIRENAICA (via Malta) valevoli per TRE MESI.

Per ulteriori informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi a ROMA all'Ufficio della Società Via Mercede, 49 (pianoterra).

Agli Industriali
PRIVATIVA INDUSTRIALE: *28 dicembre 1900 — Reg. Ati. Vol. 95, N. 113.*
per: " **Perfezionamenti nelle lampade a gas stradali ossia fanali** „ del sig. **Charles Revill BELLAMY, a Liverpool (Inghilterra).**
L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli
Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
9, Via Due Macelli — Roma

Sciroppo Cappuccino
grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Pasl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Post. Bottiglia 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Cercasi locale vastissimo, asciutto, con molta luce, possibilmente con camere annesse. Accetterebbesi anche granaio purchè ridotibile in vasto laboratorio. Offerte: Dodi restro-Chiovenda Terre Argentina 47. 652

Libero appartamento con tutto il mobilio, sala pranzo, 2 camere letto, camerino, cucina, volendo anche separ. to. Via Salicatina N. 4 interno 2 tram alla porta. 508

D'AFFITTARSI
35 parole L. Una - In più di 35, Cent. 5 cad.

Appartamento nobile posto al primo piano del palazzo già Stampa in via Messisgrana N. 3 composto di 12 camere cucina acqua con. per L. 220 mensili. 650

Appartamento elegantissimo mobiliato di quattro camere in posizione centralissima presso il Corso Umberto I. cesso all'inglese, acqua marcia liberissimo con ascensore per le sole Rivolgersi all' Amministrazione del Popolo Romano. 506

Grande appartamento piano nobile primo piano Corso Vittorio Emanuele N. 202, dirimpetto giardino della Cancelleria. Sala da bagno, gas, luce elettrica lift. Indicazioni dal portiere. 509

Elegante appartamento 2. piano via dei Macelli 31 Palazzo Carnano 12 camere, luce elettrica, lampadari di Murano, pareti tappezzate con stoffe, e bassorelli in legno, soffitti, fregiature con doppi indorati, pavimenti in legno, bagni con riscaldamento. Separatamente cortile con cesso per la servitù, accesso. 506

Piazza Farnese 44 Basilico 37 piano 2. sotto camere e cucina Lire 120 mensili, un terreno atto scuderia, magazzino Lire 30 mensili. Disponibili subito. 650

Grande locale terreno Metri 450 con tre camere annesse posto Viale del Re N. 12, prossimo Ponte Garibaldi. Rivolgersi Longaretta 45, p. 2° 499

II^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

5000 lire si regalano a chi provera nostro una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi la pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno o nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua riconosciuta che si possa usare senza timore alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a sei bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore **Massenza Pelagi**, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per ridare barba e capelli istantaneamente cenuta dal negozio e istruzione lire due. Si spediscono da una a sei cenute con l'aumento di cinque centesimi. Non si spedisce per assegno. 349

III^a CATEGORIA
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad.

Giovane impiegato bella calligrafia, facilità conoscenza del libro. Mitt pretese. Scrivere A. Z. 1881 posta Roma. 381

Maestra di piano madre di famiglia con le migliori referenze impartisce lezioni a domicilio, energia metodissima. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO 497

ORARIO FERROVIE
Partenze da Roma per le Linee

Napoli	7,15	9,20	13,35		19,25	0,5
Foggia . . .	1,30	7,—	9,45	20,40	23,45	con.
Torino . . .		7,—	10,40	16,30	19,30	0,5
Milano . . .		7,—	10,40	16,30	19,30	0,5
Foligno-Ancona		11,—	15,50	22,55		
Firenze-Bologna	6,10		13,—	18,45		
Terni-Sulmona		11,—	15,50	22,55		
Tivoli-Avezzano				14,30	20,50	
Tivoli . . .	7,15			14,30		
Civitavecchia .	7,30	9,45	5,15	14,40	20,30	23,45
Frascati . . .	7,30	9,45	12,5		18,5	
Marino-Albano .	7,30	9,45	12,5		18,5	19,15
Assisi-S. (v. Albano)	6,30	9,35	13,—			18,30
Assisi-S. (Genzano)	6,30			15,10		
Velletri-Terracina						17,55
Velletri-Terracina	8,45		13,10	16,35	17,55	
Frascati-Viterbo	7,—	10,—		16,—		
Civitavecchia .	7,—	9,50	2,50	16,30	18,50	22,30
Orte	7,30	10,15	13,45	16,45	19,—	23,45
Orte	10,5			16,45		
Assisi-S. (Camp.)	6,30			15,10		
Assisi-Rieti	7,30	10,15	13,45	16,45	19,—	23,37
Terracina-Velletri	6,35	9,35		15,20	22,5	
Viterbo-Roccigliano	9,05	15,35		20,54		
Fiumicino	9,30			18,30		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma P.	6,35	9,—	10,30	13,—	16,—	
Ponte A.	6,55	9,20	10,50	13,20	16,20	
Tivoli P.	7,40	10,05	11,40	14,10	17,10	
Tivoli A.	8,—	10,20	12,—	14,30	17,30	
Ponte P.	8,40	11,—	12,30	15,—	18,—	
Roma A.	7,00	9,40	11,—	13,40	16,40	

N. B. - I treni contrassegnati col 1 e 2 cessano di circolare dal 16 Novembre 1900 e riattivati nel giorno 1° marzo 1901.

Ufficiale superiore pensionato con ottime referenze che conosceva fonde il tedesco desidera posto presso Banca od azienda per servizio contabile o di corrispondenza, o mansioni consimili. Rivolgersi con lettera all' Amministrazione del *Popolo Romano*. 471

Fattore provetto di campagna con splendidi certificati accetta posto condizioni quie, modeste, in qualunque regione pratica spagna per trivati od olivati. Scrivere Indirizzo: O. O. fermo in posta Roma. 469

Distinta signorina da lezioni private i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi via della Cappella N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 0051

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 455

L'avvisatore impieghi Bisogniere nale moglie Informato. Concorsi per medici, segretari, ingegneri, contabili, insegnanti, maestri di musica, farmacisti, notari, veterinari, levatrici, banchi di lotto, a premio, e tutti quelli emanati dai ministeri con le relative norme e programmi. Anno L. 4. Spedire Ufficio Città, Roma. 504

D'AFFITTARSI
35 parole, Cent. 50 - In più di 35 Cent. 5 cad

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ditta Ecco e Presso Offenbach 23.
Carlo Della E. Magnani — Amministratori Beppe-Vitale Lipsia

Corrispondence
35 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Aurora Una incomprensibile addolorerà vivamente. Altro lo non so: fosti che consentire un volare ripentamente manifestarsi, convinto colgerlo tra tranquilli. Assicurati nessuna donna mai ispirarsami tanta stima tenerezza, quanta personalmente ne proverò per in piccina cara. Inviati quei pensieri, sperando presto incontrarci luogo lontano. 468

Cardenia Buone feste carine! Chiacchiere e promesse non ne facciamo, ma fatti sicuri. Aspettami domenica sabato. Grazie, ultima volta cassonini. Scrivi.
CARDENIA 510

Fede Mentre a tutti queste giornate apportano pace, tranquillità, a me arrecano profonda mestizia, perchè lontano da te! Mi ti pensiero di un avvenire migliore può sollevarmi, perchè anni lo penso tanto più forse, quanto più va crescendo l'immenso amor mio per te! Tristi pensieri m'agitano mente e cuore e Dio voglia che non mi facciano commettere qualche pazzia!... Attribuirlo forse a calvizia questa mia trascrizione, ma mi perdoni, non posso nascondere mia grande ansia. Sia almeno tal allegra e felice, ma più serio e pensi qualche volta, non soltanto quando ti passo, a chi tanto soffre per lei... Vanil... SPERANZA.

Se avete un regolo da cedere, un appartamento e camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono le Avvisi Economici del Popolo Romano.